

La News



Miele italiano: -70% nel 2016

Tra clima e pesticidi, per l'apicoltura italiana il 2016 è una delle peggiori annate degli ultimi 35 anni, con un crollo della produzione made in Italy del 70%, con punte di zero produzione per quello d'acacia in Piemonte e Triveneto e per quello di agrumi in Sicilia. Con la produzione nazionale che non soddisfa la domanda interna a lanciare l'allarme, per un settore che vale oltre 70 miliardi di euro, l'Osservatorio Nazionale Miele e il Consorzio Nazionale Apicoltori (Conapi), in un incontro con il vice Ministro delle Politiche Agricole Andrea Olivero, che ha annunciato maggiori controlli e il rifinanziamento del progetto "Beenet", la rete nazionale di monitoraggio degli

Primo Piano

Il vino nella "Grande Muraglia" passa dalla rete

Internet (13%) è il secondo canale di acquisto di vino per i millennials cinesi, dopo la gdo (23%) e prima delle enoteche (8%). A dirlo un'indagine condotta su 1.200 millennials cinesi realizzata dall'Osservatorio Business Strategies Paesi terzi in collaborazione con Nomisma/Wine Monitor, a pochi giorni dal "Tmall 9.9 Global Wine & Spirits Festival" la "giornata del vino" di Alibaba, colosso del commercio elettronico in Cina, che vedrà l'Italia protagonista con il Belpaese che, "con 50 cantine, tra cui Antinori, Bolla, Ficonari, Frescobaldi, Mezzacorona, Planeta e Ruffino, e 500 etichette si posiziona - spiega una nota del gruppo cinese - al secondo posto per rappresentanza". "Siamo particolarmente orgogliosi del risultato raggiunto - ha detto Rodrigo Cipriani Foresio, Managing Director di Alibaba Italia e Sud Europa - solo quattro mesi fa, quando annunciammo l'iniziativa dal palco di Vitality, due sole cantine italiane avevano lo store sulle nostre piattaforme, oggi si sono aggiunte quelle di Mezzacorona, Giv - Gruppo Italiano Vini ed Iswa - Italian Wine Signature Academy. E l'Italia è il secondo Paese più rappresentato in un grande evento come il "Tmall 9.9". Numeri che confermano la nostra convinzione di come Alibaba possa fare molto per aiutare il vino italiano a crescere in Cina, aumentando la propria quota di mercato rispetto all'attuale del 6%, che non gli rende giustizia". "Il mercato cinese rappresenta una grande opportunità per il vino italiano - ha dichiarato Marilisa Allegrini, presidente Iswa (Allegrini, Arnaldo Caprai, Feudi di San Gregorio, Fontanafredda, Frescobaldi, Planeta, Villa Sandi) - l'Italia è esempio di un interessante modello di agricoltura basato sulla biodiversità e la produzione di vino lo rispecchia perfettamente". E a cogliere la sfida digitale del vino italiano in Cina c'è anche Vitality: "vogliamo realizzare, in partnership con i principali attori del settore vinicolo, la multiplatforma "Italian Wine Channel", per ampliare la commercializzazione online attraverso i canali più innovativi e diffondere una più puntuale conoscenza delle peculiarità dei vini e dei vitigni italiani", ha detto il dg Veronafiere Giovanni Mantovani.

Focus

Tante Dop e Igp, ma poche fanno i numeri

La ricchezza culturale dell'Italia del vino sta, senza dubbio, nei suoi tanti vitigni autoctoni o di antica coltivazione, e nella sua grande varietà di territori e denominazioni di origine, con le sue 73 Docg, le 332 Doc e le 118 Igt. Ma le prime 10 Dop da sole valgono oltre la metà (52,6%) dei 13,7 milioni di ettolitri rivendicati nel 2015-2016 (+2,8%, nel complesso, sul 2014-2015), e le prime 10 Igp superano l'85% degli 8,6 milioni di ettolitri complessivi (+1%). Emerge da un'analisi di WineNews sui dati Ismea pubblicati in agosto sulle produzioni certificate dei vini del Belpaese (<http://goo.gl/QkGgE5>). Tra le Dop, al top assoluto c'è il Prosecco Doc, con 2,684 milioni di ettolitri (+15,4% sulla campagna precedente), davanti al Montepulciano d'Abruzzo, con 857.501 ettolitri (-1,7%) e il Chianti, la più grande delle denominazioni toscane, a 720.382 ettolitri (-4,2%). Tra le Igp, la più grande, con 1,6 milioni di ettolitri, è l'Igt delle Venezie, in crescita del 12,5%, poi la Terre Siciliane, stabile a 1,2 milioni di ettolitri, e ancora l'Igt Veneto ad 1,1 milioni di ettolitri (+0,4%). Numeri sui quali, ovviamente, pesano sia i trend di mercati che i livelli di produzione dovuti all'andamento climatico delle annate.



Il "bio" in vista del "Sana"

Aumentano del 21% gli acquisti di prodotti biologici in Italia nel primo semestre 2016 per un valore al consumo stimato in circa 2,5 miliardi di euro su base annuale, con le superfici coltivate con metodo biologico che hanno raggiunto nel 2015 la quota record di 1,5 milioni di ettari, il 12% della Sau nazionale (superficie agricola utilizzata), mentre negli ultimi anni sono cresciuti anche l'e-commerce di settore (+71%) e le attività di ristorazione bio (+69%). A dirlo la Coldiretti, in vista del Sana 2016, il Salone internazionale del biologico e del naturale a Bologna, di scena dal 9 al 12 settembre (www.sana.it), dove si parlerà di tutte le ultime novità e tendenze del settore tra "Alimentazione biologica", "Cura del corpo naturale e bio" e "Green Lifestyle" (<http://goo.gl/v8X8dp>).

Cronaca

Donnafugata: bis a Pantelleria

Già pioniera della produzione dell'uva Zibibbo sull'isola, dal 1989 con la Cantina Khamma e oggi in ben 12 contrade, dove nasce il Ben Ryè, Donnafugata cresce a Pantelleria aggiudicandosi in asta la Cantina Nuova Agricoltura, per 500.000 euro, e salvandola dall'abbandono. "Un'acquisizione - spiega a WineNews Antonio Rallo - che ci permette di portare avanti il nostro progetto Pantelleria, in cui crediamo molto, e dove è difficile edificare ex novo, e ingrandire la nostra cantina non era possibile".



Wine & Food

In tavola sempre più cibi "light": domani il Rapporto Coop

La ripresa fatica a decollare, in una società sempre più liquida e flessibile, in cui gli italiani si diversificano rispetto agli altri europei e conquistano spesso posti in cima alle graduatorie (non sempre però si tratta di primati invidiabili). Quanto al food & wine, sulla tavola si prediligono cibi sempre più light, mentre riprende quota il consumo di alcool (e tristemente anche l'abuso). Sono alcune delle indiscrezioni che emergono dal Rapporto Coop, che parla di stili alimentari, dell'identikit dei nuovi italiani e del confronto con il resto d'Europa, di scena domani a Milano (ore 11.00 a ExpoGate).

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Il vino e la tavola non sono mai stati grandi protagonisti del cinema italiano, ma ora si sta scoprendo un legame nuovo con il territorio, e le cose potrebbero cambiare. Magari

con una sezione dedicata a Venezia, come succede a Berlino". Così la giornalista di cinema e appassionata di cucina (autrice de "Il Gusto del Cinema") Laura Delli Colli.

